

ggio

## Il consigliere comunale ha rivolto una interrogazione al sindaco **Barillà: la cooperativa Rom un esempio di integrazione**

«Sarebbe grave disperdere questo capitale umano»

«La cooperativa Rom 1995 è una delle esperienze di imprenditoria economica, ambientale e sociale più significative del Meridione, unanimemente apprezzata quale esempio riuscito di efficienza, disponibilità, solidarietà, imperniata com'è sulla professionalità e sull'integrazione umana e sociale». Lo afferma il consigliere comunale Nuccio Barillà in una interrogazione rivolta al sindaco Giuseppe Scopelliti in merito alla «dolorosa vicenda» dei dipendenti della cooperativa che rischiano di perdere il lavoro.

La "Rom 1995", ricorda Barillà, da undici anni realizza l'attività di raccolta di rifiuti ingombranti e beni durevoli e, particolare non secondario, ha sede in un immobile confiscato alla 'ndrangheta. Il personale impiegato, tra cui dieci rom, è stato opportunamente preparato attraverso una rigorosa procedura formativa finanziata dal Fondo sociale europeo. Quando, nel 2004, l'amministrazione comunale decise di affidare alla Fata Morgana l'intero servizio, la delibera vincolava la società



Nuccio Barillà

ad assegnare la parte di raccolta e primo stoccaggio alla cooperativa.

I problemi sono nati nell'ambito del passaggio del servizio, a seguito di gara pubblica, da Fata Morgana a Leonia. Il nuovo bando, infatti, non prevedeva il subappalto della raccolta differenziata alla "Rom 1995". Di qui la preoccupazione dei dipendenti, ma anche di quanti temono che vada disperso un

vasto patrimonio di esperienza.

Secondo Barillà, «la chiusura dell'attività della cooperativa sarebbe una sconfitta per l'amministrazione comunale e i cittadini»; una sconfitta «che peserebbe particolarmente sul terreno della legalità che, attraverso la gestione efficiente e trasparente del bene confiscato alla 'ndrangheta e del servizio, la cooperativa ha finora affermato ed esaltato».

Per questi motivi, il consigliere di Palazzo San Giorgio ed esponente ambientalista chiede al sindaco «quali iniziative intenda intraprendere e quali determinazioni adottare per individuare una soluzione immediata e convincente affinché il servizio di raccolta di rifiuti ingombranti e di gestione della ricicleria, che sta per essere aperta, sia ancora affidato alla cooperativa Rom 1995».

In questi giorni i dipendenti hanno incassato molte testimonianze di solidarietà, tra cui quelle di sette associazioni locali che hanno deciso di affiancare la loro battaglia per il lavoro». **(pitos)**